

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA
INGEGNERIA AEROSPAZIALE: CORSO DI FISICA GENERALE II E ELETTRONICA
Prova n. 2 - 21/11/2015

Negli esercizi seguenti le coordinate polari sferiche vengono indicate con i simboli r, θ, ϕ , dove r è la distanza dall'origine O, θ è l'angolo polare (colatitudine) e ϕ è l'azimut; le coordinate cilindriche vengono indicate con i simboli ρ, ϕ, z , dove ρ è la distanza dall'asse polare, ϕ è l'azimut e z è la quota; le coordinate cartesiane vengono indicate con i simboli x, y, z . Quando più tipi di coordinate sono usati nello stesso esercizio, salvo avviso contrario i diversi sistemi sono associati nel modo usuale: origini coincidenti, assi polari coincidenti tra loro e coincidenti con l'asse z , origine degli azimut coincidente con il semiasse $x > 0$, ecc.

1) In un sistema di riferimento cartesiano, due dipoli elettrici di uguale momento $\mathbf{p} = p \hat{\mathbf{e}}_z$, sono posti rispettivamente nel punto A di coordinate (x_A, y_A, z_A) e nel punto B di coordinate $(x_B = x_A, y_B = y_A, z_B = z_A + \Delta)$. Siano $p = 2.01 \times 10^{-5}$ C m, $x_A = 2.80$ m, $y_A = 3.62$ m, $z_A = 3.73$ m e $\Delta = 1.14$ m. Determinare il modulo della forza elettrostatica, in newton, esercitata da un dipolo sull'altro.

A 0 B 12.9 C 30.9 D 48.9 E 66.9 F 84.9

2) In un sistema di coordinate cilindriche, si consideri la regione individuata dalle relazioni $\rho \leq 1.30$ m, $0 \leq \phi \leq 0.611$ rad, $z = 0$. In tale regione è presente una distribuzione uniforme di carica elettrica con densità superficiale 2.42×10^{-9} C/m². Determinare il potenziale elettrostatico, in volt, nel punto P di coordinate $(0, 0, 1.00)$ m, nell'ipotesi che il potenziale sia nullo all'infinito.

A 0 B 1.31 C 3.11 D 4.91 E 6.71 F 8.51

3) Sono date 4 cariche elettriche $q_+ = 1.60 \times 10^{-19}$ C e 4 quattro cariche elettriche $q_- = -q_+$, disposte ai vertici di un cubo di lato 6.12×10^{-9} m, in modo che, per tutte le cariche q_i , le 3 cariche più vicine alla carica q_i abbiano segno opposto rispetto a q_i . Determinare il lavoro, in joule, che è necessario per dividere in due parti uguali il cubo, mediante un taglio parallelo ad una faccia del cubo, e allontanare le due parti a una distanza relativa infinita.

A 0 B 2.45×10^{-20} C 4.25×10^{-20} D 6.05×10^{-20} E 7.85×10^{-20} F 9.65×10^{-20}

4) Una carica puntiforme $q = 4.28$ nC è posta alla distanza $r = 6.66$ cm dal centro O di una corona sferica, conduttrice e isolata, di raggio interno $r_i = 19.2$ cm e raggio esterno $r_e = 34.7$ cm. La corona sferica è complessivamente scarica. Scelto come nullo il potenziale all'infinito, determinare il potenziale elettrostatico, in volt, nel punto O.

A 0 B 128 C 308 D 488 E 668 F 848

5) In un sistema di coordinate cilindriche, è dato il seguente campo elettrostatico: $E_\rho = a\rho(\cos^2(\phi) - \sin^2(\phi))$, $E_\phi = -2a\rho \sin(\phi) \cos(\phi)$, $E_z = 0$, con $a = 79.1$ V/m². Determinare la differenza di potenziale, in volt, tra i punti A e B di coordinate, rispettivamente, A ($\rho = 1$ m, $\phi = \frac{\pi}{2}$ rad, $z = 0$) e B ($\rho = 2$ m, $\phi = 0$, $z = 0$)

A 0 B 198 C 378 D 558 E 738 F 918

6) Due lastre conduttrici piane identiche, di superficie $S = 2.00 \text{ m}^2$ e spessore $d = 1.17 \text{ mm}$, giacciono, affacciate una all'altra, rispettivamente sul piano $x = -a$ e sul piano $x = a$, con $a = 1.11 \text{ cm}$. Sulle lastre sono depositate rispettivamente le cariche $Q_1 = 4.78 \text{ nC}$ e $Q_2 = 4.07 \text{ nC}$. Determinare la differenza, in nC, tra la carica presente sulla superficie sinistra (coincidente con il piano $x = -a - \frac{d}{2}$) e quella sulla superficie destra (coincidente con il piano $x = -a + \frac{d}{2}$) della lastra sulla quale è stata depositata la carica Q_1 .

A 0 B 2.27 C 4.07 D 5.87 E 7.67 F 9.47

7) Nelle ipotesi dell'esercizio precedente 6), determinare la differenza di potenziale, in volt, tra il punto A, di coordinate $(x = -2a, y = a, z = -a)$, ed il punto B, di coordinate $(x = 2a, y = -a, z = a)$.

A 0 B 0.242 C 0.422 D 0.602 E 0.782 F 0.962

8) In un sistema di riferimento cartesiano, sono dati una carica puntiforme $q = 1.93 \text{ nC}$ posta nel punto A di coordinate $(0, 0, a)$ e un piano conduttore posto a potenziale fissato a zero e coincidente con il piano $z = 0$. È noto che questo problema può essere studiato utilizzando il *metodo delle cariche immagine*: nel semispazio nel quale si trova la carica q , il potenziale elettrostatico è dato dalla somma del potenziale della stessa carica q e di una carica immagine $-q$ posta nel punto B di coordinate $(0, 0, -a)$.

Si determini la densità superficiale di carica, in pC/m^2 , nel punto C, appartenente al piano conduttore, di coordinate $(a, 0, 0)$, quando $a = 1.75 \text{ m}$.

A 0 B -17.5 C -35.5 D -53.5 E -71.5 F -89.5

9) Nelle ipotesi dell'esercizio precedente 8), determinare la carica totale, in nC, indotta sul piano conduttore.

A 0 B -1.93 C -3.73 D -5.53 E -7.33 F -9.13

10) In un sistema di riferimento cartesiano, una sfera di raggio $r_0 = 1.41 \text{ m}$ con centro nell'origine O è riempita uniformemente con una densità di carica elettrica $\rho_0 = 93.2 \text{ } \mu\text{C/m}^3$. Nel piano $z = 0.547 \text{ m}$ attraverso la sfera è praticato un piccolo canale cilindrico di sezione praticamente trascurabile e in direzione tale da attraversare l'asse z . Una particella di massa $m = 1.21 \text{ g}$ e carica elettrica $q = 0.627 \text{ } \mu\text{C}$ viene abbandonata ferma all'imboccatura del canale (in pratica sulla superficie della sfera). Ogni attrito tra la particella e la parete interna del canale è trascurabile e, essendo il canale sottile, il campo elettrico generato dalla distribuzione di carica coincide con il campo elettrico generato in assenza del canale. Determinare la velocità massima, in m/s, della particella.

A 0 B 19.4 C 37.4 D 55.4 E 73.4 F 91.4

Testo n. 0